Contratto scaduto da 10 mesi: il 17 ottobre sciopero dei lavoratori dell’igiene ambientale

Iniziative Fp - 15/10/2025



Contratto scaduto da 10 mesi: il 17 ottobre sciopero dei lavoratori dell’igiene ambientale

Presidio regionale dalle 9.15 davanti al Municipio di Treviso

Sciopero nazionale del comparto dell’igiene ambientale venerdì 17 ottobre con ricadute in tutti i territori. A livello veneto, i sindacati di settore **Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel** hanno organizzato un **presidio davanti al Municipio di Treviso a partire dalle 9.15**. Per le 11.30 è previsto un **incontro con il presidente di Anci Veneto nonché primo cittadino del capoluogo della Marca Mario Conte**. Alla base della mobilitazione, il mancato rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre 2024, dovuto alla totale chiusura delle parti datoriali rispetto alle istanze delle organizzazioni sindacali.

Sono circa **8.500 i lavoratori che si occupano della raccolta e trasporto dei rifiuti in Veneto** e che da dicembre 2024 attendono senza esito il rinnovo del loro contratto e del giusto adeguamento dei salari al costo della vita. Dopo mesi di trattative infruttuose con Utilitalia, Cisambiente-Confindustria, Assoambiente e le Centrali Cooperative, le controparti datoriali hanno confermato la loro totale chiusura e l’assenza di volontà di rinnovare il CCNL unico dei Servizi Ambientali. Un rinnovo indispensabile per garantire **più tutele su salute e sicurezza, adeguare i salari erosi dall’inflazione e rispondere alle trasformazioni del settore**.

I lavoratori del settore non chiedono soltanto più **soldi**, ma anche un rinnovo del CCNL che tenga conto maggiormente dei **nuovi bisogni** degli addetti e delle **trasformazioni in atto nel settore**. I lavoratori denunciano infatti **carichi di lavoro sempre più pesanti**, soprattutto a causa del sistema di raccolta porta a porta, e una **classificazione del personale ormai obsoleta**, che non rispecchia più le reali mansioni, in particolare negli impianti di trattamento e smaltimento. A questo si aggiunge una **normativa sul diritto di sciopero troppo restrittiva** e che le controparti vorrebbero ulteriormente peggiorare. Al centro delle rivendicazioni anche la **sicurezza**: il numero crescente di infortuni, spesso mortali, impone un intervento urgente per rafforzare la tutela dei lavoratori, garantendo maggiore trasparenza e una corretta e trasparente applicazione del contratto nazionale nei cambi d'appalto.

Lo sciopero di venerdì sarà accompagnato da un presidio dei lavoratori e delle lavoratrici del Veneto a partire dalle 9.15 davanti alla sede comunale di Ca' Sugana, a Treviso. I rappresentanti sindacali incontreranno il presidente di ANCI Veneto Mario Conte per presentare le loro richieste alle ore 11.30.